

97,48%
LE ADESIONI ALL'OPA
SU FRIULADRIA

Crédit Agricole ha reso noti i dati definitivi sulle adesioni all'opa su FriulAdria. Hanno aderito 4.054.988 azioni (pari al 97,485% delle azioni oggetto dell'offerta), che corrisponde al 16,799% del capitale sociale di FriulAdria con diritto di voto. Rispetto ai dati provvisori resi noti venerdì, è emerso che hanno aderito 100 azioni in più. La Banque Verte sale quindi al 99,101% dell'istituto.

Borgotaro
Laminam, firmato
il contratto
integrativo

» Azienda e sindacati hanno firmato il contratto integrativo per la Laminam di Borgotaro. Oltre alla definizione della componente variabile del salario, si è arrivati a un'intesa di carattere normativo che introduce misure aggiuntive su formazione, sicurezza, organizzazione e ambiente di lavoro e sostegno di lavoratori in condizioni di difficoltà per motivi di salute.

Assemblea Gia Dibattito con Marco Pedroni, Maria Paola Chiesi e Nicola Bertinelli

Ambiente, non c'è più tempo La chiave è la collaborazione

» Imprese e sostenibilità: una questione di filiere e di relazioni tra tutti gli attori, da monte a valle. Come gestire il processo di transizione green è stato il tema dell'assemblea annuale del Gruppo Imprese Artigiane di Parma, che si è svolta al Circolo di lettura, alla presenza delle autorità e di una folta platea di associati.

Il presidente Giuseppe Iotti, nella sua relazione introduttiva, ha posto le basi della tavola rotonda, moderata da Dario di Vico del Corriere della Sera. Sua l'esortazione iniziale alla consapevolezza, ad avere coscienza di un Paese e delle imprese che hanno superato una prova difficile. Per Marco Pedroni, presidente di Coop Italia «la pandemia non ha posto in secondo piano i temi ambientali, semmai li ha rafforzati». Ma c'è un aspetto da rimarcare. «Non siamo di fronte solo a un problema ecologico e anche le imprese devono tenerne conto. Papa Francesco ne aveva parlato nell'enciclica del 2015: ambiente e sociale sono un binomio imprescindibile».

Inevitabilmente, il discorso cade sui costi della sostenibilità e per Pedroni serve un supporto anche dei consumatori, che devono riconoscere nella qualità anche dei processi produttivi il vero punto di forza. Qui entra in gioco la filiera, che va riconosciuta come soggetto e come relazione di valore. Concorde Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano: «Sostenere che i prodotti, al di là della qualità debbano essere realizzati in un determinato modo è un'ondata green iniziata nel 2015, con il Patto di Parigi, la Carta di Milano Expo e con l'enciclica di Papa Francesco che esortava a creare nuovi modelli di crescita. - sottolinea -. Durante la pandemia i cittadini hanno comprato prodotti italiani al 100%, con un alto legame a salute e so-

Problemi aperti Maria Paola Chiesi sottolinea tra l'altro che «serve una transizione equa in termini di costi, ma ricordiamo che sono di gran lunga superiori i costi per rimediare ai danni causati dai disastri ambientali».



stenibilità. Ecco perché deve essere capito il valore che si mette in campo acquistando prodotti realizzati in un certo modo, con il massimo rispetto per l'ambiente. Ma attenzione, la sfida è insidiosa. La ricerca investe anche in una direzione green estrema: ad esempio, prodotti sintetici per abolire gli allevamenti di animali. Ecco perché è fondamentale un patto di verità con i cittadini: va comunicata la sostenibilità delle filiere».

Convegno
Da sinistra Pedroni, Iotti, Chiesi, Bertinelli e Di Vico.

A far capire che non c'è più tempo da perdere, se si vuole preservare l'ambiente e il pianeta, è Maria Paola Chiesi, presidente del Consorzio forestale Kilometroverde Parma, Impresa Sociale, impegnata da anni su queste tematiche. Il suo è un appello accorato, che prende spunto da un rapporto sul cambiamento climatico diffuso in estate. «La situazione è grave - avverte - non per il futuro, ma per la nostra generazione. Le

conseguenze le vedremo già tra 10-20 anni, ogni decade sarà sempre più calda. Oltre a ridurre le emissioni dobbiamo piantare alberi, per sottrarre anidride carbonica in atmosfera, visto che non esiste una tecnologia va utilizzato il metodo più antico. Servirebbero 150 alberi per abitante per avere riscontri significativi, occorrono tante superfici e per questo va coinvolto anche il mondo agricolo».

In tutto questo l'Europa che voto merita? Per Maria Paola Chiesi Bruxelles ha dimostrato «lungimiranza, fermezza e approccio scientifico e oggi si riconosce nel Green Deal», per Bertinelli «pecca ancora nel concetto di reciprocità: i principi devono valere per tutti». Altre questioni annose da risolvere per l'Italia: la battaglia sulle etichette a semaforo, oltre alle infrastrutture che incidono pesantemente sulla qualità.

Patrizia Ginepro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Iotti: «La sfida delle pmi, dare concretezza alla sostenibilità»

» La strategia del Gruppo Imprese Artigiane è a fuoco: declinare il tema della sostenibilità energetica e ambientale in termini concreti per le pmi. Senza dimenticare il rapporto stretto con gli altri pilastri del Pnrr: l'innovazione digitale e l'integrazione sociale.

Il presidente Giuseppe Iotti si rivolge agli associati riuniti in assemblea, parlando delle sfide che attendono le piccole imprese oltre la pandemia. Dopo aver brevemente citato le numerose iniziative messe in campo dal Gia, in un anno particolarmente difficile, assicura «il massimo impegno nel difendere e favorire lo sviluppo delle aziende associate in un contesto quasi del tutto nuovo e complicato che, tuttavia, rappresenta anche un'opportunità che le singole aziende devono saper cogliere».

«Nel Pnrr la parola sostenibilità è citata 465 volte - rimarca Iotti - è un termine



Presidente
Giuseppe Iotti all'assemblea.

inflazionato, sta emergendo un problema di contenuti». Per il presidente del Gia, «bisogna saper entrare nel merito, occorre mobilitare le competenze, visto che non partiamo da zero. In Italia il 19% dell'energia proviene già da fonti rinnovabili, il 68% dei rifiuti viene riciclato, quando la media europea è del 41%. Il contributo delle imprese e delle pmi è fondamentale. Molte nostre imprese, fanno parte di filiere produttive a capo delle quali stanno grandi aziende». E a questo proposito, Iotti cita Leonardo Mirone, responsabile filiere Barilla, che in un convegno ha espresso un concetto importante: «Occorre distribuire meglio il

valore all'interno del processo produttivo. Le piccole imprese, senza margini non possono incrementare la produttività e quegli investimenti in innovazione che servono per andare concretamente nella direzione della sostenibilità».

Le piccole imprese devono essere parte di questa sfida. «Sappiamo che esiste un'evoluzione tecnologica che coinvolge alcune delle nostre aziende - spiega Iotti - e che va nella direzione giusta, con quella gradualità che richiede il mercato, perché, ripeto, non siamo all'anno zero di un capitalismo becero orientato solo al profitto. Ne abbiamo abbastanza di chi ci dipinge in questo modo. Vorremmo dialogare di più coi sindacati su questi temi, che riguardano i nostri lavoratori non meno delle nostre imprese».

P.Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte aperte Consorzio Agrario: visite guidate



» Porte aperte al Consorzio Agrario di Parma, che ha aderito all'iniziativa rivolta alle imprese promossa da Unione parmense degli industriali e Parma io ci sto! nell'ambito di Parma Capitale della Cultura 2020.

L'iniziativa consentirà di approfondire le rilevanti funzioni che il Cap svolge per il settore primario e agroalimentare della nostra provincia, operando nella complessità delle numerose filiere del territorio. Sarà l'occasione per far conoscere dal vivo, a tutti gli interessati, le molteplici attività consortili.

Si comincia venerdì 24 settembre. Lo staff del Consorzio Agrario ha infatti allestito una esposizione fotografica «ad hoc» con immagini della sua lunga storia. Saranno inoltre proiettati alcuni video esemplificativi, per comprendere le articolate dinamiche produttive del presente. Seguirà una visita ai Magazzini Generali, al mangimificio (esterna) e all'esposizione di macchine agricole. Al termine della visita sarà offerto ai partecipanti un aperitivo a km0 all'agenzia di Città del Consorzio.

Ogni visita prevede al massimo 20 persone, alle quali richiesto il Green Pass. La prenotazione del tour è sulla piattaforma Vivaticket.

L'iniziativa si ripeterà poi l'8 ottobre, il 22 ottobre e il 12 novembre. Informazioni su <http://www.impreseaperteparma.com/event/consorzio-agrario-di-parma-visite/>.

MUTUO GIOVANI CRÉDIT AGRICOLE

Crediamo nella tua indipendenza

INDIPENDENTE:

- DALLA FAMIGLIA,** mutuo fino al 100% del valore dell'immobile
- DALLE PRIME SPESE,** perché paghi la prima rata dopo 12 mesi
- DAL TIPO DI LAVORO,** perché abbiamo una soluzione su misura per te

Finanziato al **100%**

Opzione IniziaConCima: quota capitale e interessi sospesi nel 1° anno. Quota capitale rimborsata dal 2° anno. Interessi maturati nel 1° anno rimborsati e aggiunti alle restanti rate. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Crédit Agricole è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in Filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. "IniziaConCima" è una opzione di flessibilità adottata al Mutuo CA che consente la possibilità di sospendere, in fase di stipula, fino a 12 rate del mutuo con possibilità di allungamento del piano di ammortamento. Gli interessi maturati durante il periodo di sospensione vengono ripartiti in quote uguali sulle rate di ammortamento a partire dalla prima rata successiva al periodo di sospensione. Promozione valida per richieste pervenute entro 31/12/2021.

CA CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it